



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

CHE FANTASTICA STORIA E' LA VITA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di migliorare le condizioni di vita degli anziani (destinatari diretti) rendendoli partecipi della vita sociale e politica del nostro paese. Per fare ciò c'è bisogno che gli anziani non siano visti solo come meri destinatari di servizi socio-assistenziali, ma che questi forniscano una qualche utilità alla realizzazione dello stesso progetto (il "come" è descritto tra gli obiettivi specifici) e che diventino parte "attiva" insieme ai giovani volontari di servizio civile. La sfida è quella di vedere l'anziano come risorsa in un contesto di crescita dello spopolamento regionale e provinciale ed un sempre maggiore aumento dell'indice di vecchiaia. La vision è quella di abbattere il "sistema" che ci dice che siamo vecchi, che identifica i giovani sul significato di "forza produttiva" e di trasferire ai giovani opportunità che rivengono dalle esperienze dei più anziani.

La logica ispiratrice del progetto è quella di spostare l'attenzione dall'anziano come destinatario di servizi ed interventi, all'anziano come soggetto portatore di esperienze, competenze, capacità pratiche, teoriche, storia e saggezza che lo pone come risorsa, favorendo la sua partecipazione alla vita sociale, per prevenire e diminuire il livello di forme di esclusione sociale.

Lo scopo è quello di coinvolgere l'anziano in attività concrete di farlo sentire parte attiva della società, di agevolarlo nel superamento del cosiddetto "Digital Divide" divario digitale, che interessa non solo ma, in gran parte, gli ultra 65enni, non solo nei confronti dei più giovani, allungando le distanze, ma anche in tutte quelle attività che si presentano nella vita di ognuno di noi e che sono ormai informatizzate. L'invecchiamento attivo e la generatività degli anziani sarà raggiunta non solo con attività laboratoriali e di aggregazione sociale, si punterà a far diventare parte attiva del tessuto sociale degli enti proponenti quanti più destinatari possibili. In questo modo l'azione va oltre il progetto ed avvolge la vita di tutti i giorni dell'anziano coinvolgendolo nella gestione sociale vera e propria di ogni associazione partecipante. Altro importante scopo è quello dell'assistenza sociale a domicilio. I due aspetti, invecchiamento attivo ed assistenza, si intrecciano tra di loro perché molto spesso saranno proprio gli anziani autosufficienti a sostenere, con pratiche di vita quotidiana (consegna farmaci, accompagnamento ecc) gli anziani non autosufficienti, soprattutto per quegli anziani che diventeranno soci degli enti proponenti il progetto.

Da tutte le attività di progetto ne scaturisce, oltre al miglioramento della vita dell'anziano, un importante aspetto per i giovani che vi parteciperanno che è quello di avere la possibilità di acquisire competenze importanti derivanti dalla interazione con gli anziani e con le loro professionalità che accresceranno il loro bagaglio di esperienze e che potrebbero spendersi anche sul mercato del lavoro.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del Servizio Civile saranno coinvolti a supporto delle attività previste ed opereranno unitamente ad altre figure professionali e volontarie, al fine di intraprendere un percorso di crescita e arricchimento personale, oltre che a sviluppare competenze generali e specifiche.

Il ruolo e le attività dei giovani con minori opportunità, sono uguali alle attività di tutti gli operatori.

Gli operatori svolgeranno in modo condiviso le attività di formazione generale e specifica e le attività riferite alle azioni 1.1 ed 1.2

La coprogettazione fa sì che diverse attività saranno condivise da tutti i giovani in servizio civile e da tutti gli enti di accoglienza. Le attività condivise saranno svolte sia a da remoto che in presenza. Saranno condivise le attività di programmazione generale e le attività di informazione e sensibilizzazione così come descritte in tabella
Le attività previste per i giovani con minori opportunità sono uguali a quelle di tutti gli altri.

	<p>Azione 1.3 Elaborazione questionario sui bisogni</p> <p>Azione 2.1 Promuovere il benessere psicofisico</p> <p>Azione 2.2 Promuovere attività laboratoriali</p> <p>Azione 2.3 Sostenere la partecipazione degli anziani alla vita ed alle attività delle associazioni proponenti.</p>	<p>Collabora con gli altri volontari per la distribuzione dei questionari, si occupa della catalogazione dei dati raccolti e del trasferimento su pc banca dati.</p> <p>L'operatore volontario ha un ruolo di animatore e gestione della logistica. Affianca gli esperti nelle attività proposte agli anziani; Guida, insieme con l'esperto, gruppi di anziani nelle "camminate" lente; Collabora con i soci degli enti, nella organizzazione amministrativa degli spostamenti, delle gite sociali, della partecipazione ad eventi culturali ecc.;</p> <p>Verifica le presenze, prende le prenotazioni e quantifica le spese; Organizza la sala per le attività seminari (foglio presenza, videoproiettore, pc ecc). Trasferisce su banca dati i risultati dei seminari.</p> <p>SI occupa della logistica delle sale per i laboratori. Affianca gli esperti con la funzione di tutor; Predispone il materiale utile per la lezione; Predispone e distribuisce i questionari di soddisfazione alla fine del corso; Collabora nell'elaborazione degli attestati di partecipazione ai corsi; Provvede alla diffusione del programma e delle attività da svolgere via internet tramite invio di newsletter e/o attraverso social network. Provvede alla distribuzione di brochure informative e presenza ai banchetti promozionali. Collabora con i soci degli enti proponenti e suggerisce attività laboratoriali.</p>
--	---	---

	<p>Azione 3.1 Sviluppare servizi di assistenza domiciliare</p>	<p>Collabora con i soci degli enti nelle attività di informazione sugli scopi sociali, illustra lo statuto dell'ente, la storia e le principali attività realizzate e su quelle in programma. Informa sulle principali norme che regolano il terzo settore.</p> <p>Ritira referti medici, acquista farmaci e li consegna a domicilio; SI occupa del confezionamento e della distribuzione, anche a domicilio, di generi alimentari; In collaborazione con i soci degli enti si occupa dell'accompagnamento presso strutture private e pubbliche sanitarie, presenti sul territorio. Disbrigo pratiche amministrative e pagamento bollette. Intrattiene gli anziani con attività di compagnia e di interazione. Riceve le telefonate e prende le ordinazioni.</p>
--	--	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ANTEAS COSENZA, VIA PASQUALE REBECCHI - COSENZA
 AUSER PAOLA, VIA TARCISIO PISANI - PAOLA
 ODV FIAMME ARGENTO, LARGO SANTUARIO SAN FRANCESCO - PAOLA
 COOP DON BOSCO, VIALE DELLA REPUBBLICA - COSENZA
 ANTEAS ROSSANO, VIA REGINA MARGHERITA - CORIGLIANO ROSSANO
 COMITATO CAMPANA, VIA ALCIDE DE GASPERI - CAMPANA
 ARCIFISA, VIA POPILIA - COSENZA
 ADA CORIGLIANO, VIA GIACOMO LEOPARDI - CORIGLIANO ROSSANO
 MSP, VIA SPAGNA - RENDE
 STELLA DEL MATTINO, PIAZZA SAN GIOVANNI XXIII - VILLAPIANA
 DON MILANI, CONTRADA SAN ZACCHERIA - ACRI
 SOCIAL NET, VIA VALLE DEL NETO - RENDE
 AUSER V. SASSONE, VIA VITTORIO EMANUELE III - FRANCAVILLA MARITTIMA
 CONFRATERNITA SEDE PAOLA, PIAZZALE PIANO TORRE - PAOLA
 AUSER POPOLO ATTIVO, VIA SIBARI - CORIGLIANO ROSSANO
 AUSER CASTROVILLARI, VIA ANDREA ALFANO - CASTROVILLARI
 AUSER POLLINO - SIBARITIDE – TIRRENO, PIAZZA MUNICIPIO - CASTROVILLARI

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

65 Posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il volontario in servizio civile è chiamato a:

- Flessibilità oraria in base ai bisogni dei beneficiari, in riferimento ad un piano di attività settimanale, rientrando comunque nel complesso delle ore spettanti;
- Disponibilità all'accompagnamento;
- Disponibilità a missioni fuori sede;
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato;
- Disponibilità all'impiego straordinario in giorni festivi;
- Partecipazione alle attività di promozione del Servizio Civile accompagnando gli operatori degli enti;
- Partecipazione attiva alla realizzazione di eventi specifici, finalizzati a creare occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, oppure tavoli di lavoro per la creazione di reti sociali;
- Partecipazione agli incontri di verifica, monitoraggio e valutazione sull'andamento delle attività progettuali;
- Lavorare in gruppo e confrontarsi in équipe;
- Assicurare riserbo e rispetto delle informazioni personali delle persone con cui verrà in contatto evitandone in qualsiasi modo la divulgazione;
- Osservare una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

Giorni di servizio settimanali 5, ore settimanali 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Vengono utilizzate le seguenti tecniche:

- Valutazione dei curricula e titoli secondo una scala predeterminata
- Colloquio individuale.

Nel giorno della selezione, prima del colloquio individuale, vengono fornite informazioni generali su come si svolge il colloquio, la struttura della scheda di valutazione e le regole generali degli scorrimenti e subentri delle graduatorie.

c. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Conoscenza del candidato attraverso:

- la valutazione dei curricula – precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero (valutazione indiretta).
- il colloquio individuale – il dettaglio dei fattori di valutazione sono indicati nell'allegato 1 (valutazione diretta).
- Bagaglio esperienziale e culturale del giovane tramite la valutazione delle esperienze precedenti e degli interessi.

d. Criteri di selezione

La selezione dei candidati prevede due fasi, con differenti scale di valutazione.

RECLUTAMENTO

Una fase di pre-screening viene condotta attraverso l'esame di curricula:

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero).

Punteggio max attribuibile 50 punti

Terminato il reclutamento si passa alla fase di VALUTAZIONE attraverso la tecnica del colloquio:

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti.

e. Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 36/110.

GRIGLIA CRITERI AUTONOMI PER LA SELEZIONE DEI VOLONTARI

Note esplicative

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Sezione 1 Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione.

I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria.

I titoli in possesso dovranno essere dichiarati in sede di presentazione della domanda in mancanza non sarà assegnato il punteggio relativo.

Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Sezione 2 Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Titolo di studio (si valuta solo il titolo di studio superiore)	Massimo punteggio attribuibile 8 punti
Laurea inerente al progetto	8
Laurea di 1° livello inerente al progetto	7
Laurea	7
Laurea di 1° livello	6
Diploma inerente al progetto	6
Diploma	5
Licenza media	3
Titoli professionali (si valuta solo il titolo più elevato)	
Specifico	4
Non attinente	2
Non terminato	1
Altre conoscenze (informatiche, linguistiche ecc.)	
Corso di formazione (ECDL, OSS ecc.), certificazioni linguistiche, master post	Massimo punteggio attribuibile 4 punti

universitari, diploma di formazione professionale, Erasmus, patente di guida ecc.			
Esperienze aggiuntive (tirocini, stage ecc.)	Da 1 a 4 in base all'attinenza al progetto Massimo punteggio attribuibile 4 punti		
Esperienze di volontariato (Periodo minimo valutabile ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). (Periodo max valutabile 12 mesi).	Punteggio max attribuibile 30 punti		
		Pt max per settore	
		Punti per mese	
	STESSO SETTORE STESSO ENTE	1,00	12
	STESSO SETTORE DIVERSO ENTE	0,75	9
	STESSO ENTE DIVERSO SETTORE	0,50	6
DIVERSO ENTE E SETTORE	0,25	3	
		30	
	Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione		
	Punteggio max attribuibile 60 punti		
Fattori di valutazione	Giudizio max		
Pregressa esperienza presso l'Ente di accoglienza	6		
Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego	6		
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	6		
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	6		
Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio	6		
Motivazioni generali del	6		

candidato per la prestazione del servizio civile volontario	
Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto	6
Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...)	6
Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato	6
Altri elementi di valutazione	6
Tot max	60

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sportelli territoriali del CSV Cosenza, durata 42 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà erogata in unica tranches e seguirà le nuove linee guida da decreto n. 88 del 31 gennaio 2023.

Sarà utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione specifica nei casi di seguito dettagliati:

- per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria;
- per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione specifica;
- per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

La formazione specifica dei volontari verrà svolta in proprio presso l'ente con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con dinamiche formali (non meno del 40% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali (non meno del 60% del monte ore complessivo).

dinamiche formali: tradizionale strumento di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove docenti e discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. La lezione frontale sarà finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, renderla più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra partecipanti. Per ogni tematica trattata sarà previsto un momento di condivisione e di riflessione sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con relatrici e relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

□ dinamiche non formali: verranno utilizzate tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascuna/ciascun operatrice/operatore volontaria/o, sia come individuo che come parte di una comunità.

Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta, saranno indicati nel registro della formazione specifica.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AttivaNeet

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema Helios

A Obiettivo 1 Agenda 2030 Porre fine ad ogni povertà nel mondo

B Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

C Obiettivo 3 Agenda 2030 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

K Obiettivo 15 Agenda 2030 Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

E' prevista una riserva di posti su ogni sede di attuazione per i giovani in difficoltà economiche (attestazione con modello ISEE)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Totale ore 30